



*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI,  
IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI  
ex Divisione VI DGPMIEC  
liquidazioni coatte amministrative

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Dipartimento per l'impresa e  
l'internazionalizzazione  
Struttura: DG-PMI-EC  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0147519 - 22/08/2014 - USCITA

ALLA SIG.RA CRISTINA BETTA  
Commissario Liquidatore  
Via Sopramuro, 49/a  
29121 PIACENZA

per conoscenza:

RACCOMANDATA

AL TRIBUNALE CIVILE DI CREMONA  
SEZIONE FALLIMENTARE  
Via dei Tribunali, 13  
26100 – CREMONA

ALLA C.C.I.A.A. DI CREMONA  
Via Stradivari, 5  
26100 CREMONA (CR)

AL SIG. MANGANO ANGELO  
MASSIMILIANO  
legale rappresentante della Soc. Coop.  
DOMUS VITAE SOCIETA' COOPERATIVA  
Via Castelleone 58/a  
26022 CASTELVERDE (CR)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI  
Via Arenula, 70  
00186 ROMA

Oggetto: **Liquidazione coatta amministrativa della soc. coop. DOMUS VITAE SOCIETA' COOPERATIVA con sede in CREMONA - D.M. del 10/07/2014 n.266/2014.**

Si allega, in copia conforme, il decreto indicato, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, con il quale la società cooperativa in oggetto è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ed Ella ne è stata nominata commissario liquidatore. L'ulteriore documentazione sarà inviata alla S.V. all'indirizzo e-mail indicato nel curriculum presentato a questo Ufficio.

La S.V. dovrà comunicare, con sollecitudine a questo Ufficio, a mezzo **lettera raccomandata**, l'accettazione dell'incarico, ovvero la rinuncia, anticipando il tutto via e-mail al sotto indicato indirizzo

Dr.ssa Antonella Serani  
Viale Boston, 25 – 00144 Roma  
tel. +39 06 4705 5021 – fax +39 06 4353 1099  
e-mail antonella.serani@sviluppoeconomico.gov.it  
www.sviluppoeconomico.gov.it



dell'addetto all'istruttoria. Provvederà, inoltre, ad inviare l'autocertificazione sottoscritta riguardante l'assenza di cause interdittive o impeditive ad assumere l'incarico .

La S.V.. dovrà successivamente trasmettere, in tempi brevi, i seguenti atti

- Verbale di consegna della documentazione sociale;
- Inventario dei beni;
- Relazione alla Procura della Repubblica ai sensi dell'art. 33 L.F. (ove sia già stato dichiarato lo stato di insolvenza);
- Dettagliata analisi delle problematiche esistenti e della situazione economico-patrimoniale.

La S.V. provvederà, inoltre:

- a diffidare gli organi sociali che si dovessero rendere irreperibili o indisponibili comunicando, altresì, che in mancanza si informerà l'autorità giudiziaria competente;
- ad inviare le Relazioni semestrali previste dall'art. 205 L.F. comprensive della nota informativa sui contenziosi in essere o da intraprendere e corredate del conto di gestione redatto in conformità del prospetto indicato da questo Ministero, di copia dell'estratto del conto corrente bancario al 30/6 ed al 31/12 di ogni anno;
- inviare, non appena depositato, copia dello Stato Passivo completo della stampigliatura attestante l'avvenuto deposito presso il competente Tribunale, nonché delle successive modifiche allo stesso nei termini previsti dalla normativa vigente;

Si rappresenta, infine, che le istanze finalizzate all'emanazione di provvedimenti autorizzatori debbono essere prodotte in conformità della normativa vigente in materia di bollo (€ 16.00).

Si ricorda che il citato provvedimento può essere impugnato, entro 60 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, presso il Tribunale Regionale Amministrativo del Lazio ovvero, entro 120 giorni, con il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Si invita l'Ufficio Pubblicazione leggi e decreti del Ministero della Giustizia a voler disporre, a norma dell'art. 197 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, la pubblicazione del decreto in oggetto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

IL DIRIGENTE  
(dott.ssa Antonella Serani)  
A. Prento

NV



*Il Ministro dello Sviluppo Economico*



N. 266/2014

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la sentenza del 23 aprile 2014 n. 22/2014 del Tribunale di Cremona con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa "DOMUS VITAE SOCIETA' COOPERATIVA";

CONSIDERATO quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

VISTA la proposta con la quale la Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, propone l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

VISTO l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e ritenuta la necessità di disporre la liquidazione coatta amministrativa;

VISTO l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

#### DECRETA:

##### Art. 1

La società cooperativa "DOMUS VITAE SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in Cremona (codice fiscale 02130880186) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 terdecies c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominata commissario liquidatore la dott.ssa Cristina Betta nata a Piacenza il 17 luglio 1970, ivi domiciliata, in via Sopramuro, 49/a.

PER LA CONFERMA





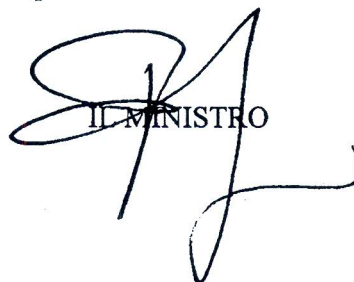
Art. 2

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, **10 LUG. 2014**

  
IL MINISTRO

M